



REGOLAMENTO DEL PROGETTO PILOTA

“CERTAMEN CASSIRER”

Art. 1 - In un contesto sociale come quello che viviamo, appare sempre più necessario contrastare il disorientamento delle nuove generazioni. In tal senso, diventa sempre più attuale la convinzione espressa sin dall'antichità da Seneca, secondo cui la filosofia, e più in generale la cultura, non è un alto ma sterile esercizio del pensiero, ma il basilare insegnamento ad agire. Il fertile dialogo che le giovani generazioni possono intraprendere con Cassirer, pensatore dal profondo spessore culturale e dai molteplici interessi, non può essere limitato ai soli studenti universitari che lo incontrano nel loro percorso di studi, ma deve diventare un interlocutore con chi ancora è in una fase intermedia della propria formazione e sta comprendendo il proprio ruolo nel mondo. Per questo il “Certamen Cassirer” è rivolto agli studenti e alle studentesse degli Istituti d'istruzione superiore che certo già hanno avuto modo di confrontarsi con le complessità del pensiero occidentale, ma che al contempo ancora devono definire la propria “visione del mondo” e proprio dalla filosofia possono essere accompagnati. Il dialogare di questi studenti con il pensiero cassireriano, può e deve essere utilizzato per “risignificare” il presente attraverso l'insegnamento ad una riflessione attiva, che sappia investire tutti gli ambiti dell'umano e sappia soprattutto insegnare a ragionare confrontandosi, non accettando passivamente ciò che viene imposto dalle dominanti logiche del profitto, dell'immediato, del subitaneo, e dalla dubbia validità valoriale.





Art. 2 - Il “Certamen Cassirer” (da ora Certamen) è un’iniziativa promossa dall’associazione culturale NapoliFilosofica, in collaborazione con la casa editrice Aracne di Roma, con il patrocinio morale del Dipartimento di Studi umanistici dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”. Nell’arco delle edizioni, altri Enti e Associazioni culturali possono aderire e assumere la figura di patrocinatore. Il Consiglio scientifico si riserva di accettare, annata per annata, la congruenza della proposta di patrocinio.

Art. 3 - Il Certamen è aperto alla partecipazione di un massimo di Istituti compatibili con le risorse a disposizione dell’organizzazione. Gli Istituti predetti devono comprendere tra le proprie materie d’insegnamento la Storia e la Filosofia, per un massimo di dieci (6) studenti ognuno, che hanno già avuto modo di confrontarsi con il pensiero filosofico occidentale.

Art. 4 – La parte didattica del Certamen è divisa in quattro (4) lezioni che si terranno generalmente, salvo diversa occasione, durante l’orario pomeridiano o presso i locali del Dipartimento di Studi umanistici dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, in via Porta di Massa n. 1, o presso altra sede da decidere. Dopo le quattro lezioni, ma sempre durante l’anno scolastico, si svolgerà un compito scritto per selezionare i vincitori della prima edizione del Certamen. Ciò avverrà generalmente a fine aprile, salvo

Art. 4.1 - Gli studenti che hanno intenzione di partecipare al Certamen devono presentare il modulo fornito ai loro docenti da riconsegnare, firmato dal Dirigente scolastico, in occasione della prima lezione.





Art. 5. I premi del Certamen sono di massima tre (3) e consistono in riconoscimenti di natura variabile (viaggi di studio, buoni libro, pubblicazioni scientifiche etc.).

Art. 5.1 - In aggiunta ai tre premi, è prevista, laddove sia il caso, l'attribuzione di una o più menzioni speciali per la partecipazione ai più assidui e attivi partecipanti al Certamen.

Art. 6 - Il Certamen Cassirer è dotato di un Comitato scientifico e di un Comitato organizzativo.

Art. 6.1 - Il Comitato scientifico ha il compito di definire gli obiettivi scientifici e didattici del Certamen, selezionare i testi da analizzare nel corso delle lezioni e valutare i compiti degli studenti partecipanti alla fine del Certamen. Seleziona, oltre ai tre vincitori, anche i migliori compiti con dignità di stampa nella pubblicazione degli Atti del Certamen. Fanno parte del Comitato scientifico: Riccardo De Biase (Professore di Storia della Filosofia presso il Dipartimento di Studi umanistici – UNINA), Renato Pettoello (professore di Storia della filosofia, Università Statale di Milano) Giuseppe D'Anna (professore di Storia della filosofia – Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano), Giovanni Morrone (professore di Storia della filosofia, Università della Campania “L. Vanvitelli”, Caserta), Nicola Grana (Professore di Logica e Filosofia della scienza presso il Dipartimento di Studi umanistici – UNINA), Rossella Saccoia (dottoranda di ricerca, dipartimento di Studi umanistici UNINA), Ivana Brigida D'Avanzo (NapoliFilosofica), Gioacchino Onorati (Aracne edizioni).

Art. 6.2 - Il Comitato organizzativo ha il compito di strutturare il corretto svolgimento del Certamen, coordinare le esigenze logistiche e burocratiche degli Istituti, della casa editrice e delle associazioni promotrici e dell'Università che ospita nei suoi locali l'iniziativa. È compito del



dipartimento studi umanistici



Comitato organizzativo inoltre occuparsi della preparazione dei premi e del luogo ove avverrà la premiazione dei migliori compiti svolti durante il ciclo del Certamen. Fanno parte del Comitato organizzativo: Rocco Belfiore (Organi collegiali, Alta formazione e Rapporti con il territorio, UNINA), Giulia Ferri (collaboratrice Certamen), Maria Scaglione (referente dei docenti degli Istituti partecipanti).

Art. 7 - I compiti verranno valutati dal Comitato scientifico, secondo la *Griglia di valutazione* annessa al presente *Regolamento*. Il comitato scientifico può delegare nel suo seno una specifica Commissione giudicatrice dei compiti, che di fatto esamina gli elaborati, esprimendo un giudizio. I vincitori del Certamen sono proclamati, a giudizio insindacabile, dal Comitato scientifico.

